

Christe fave.

✠ **I**n nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante domino nostro michaelis magno imperatore anno secundo: die sexta decima mensis martii indictione quarta neapoli: Certum est me stephanum qui nominatur cotticato filio quondam petri. abitator vero in loco qui vocatur setari quod est foras flubium: una cum voluntate presente eupraxie coniuge meae: A presenti die promptissima voluntate venundedi et tradidi vobis domino stephano venerabili abbati monasterii sanctorum seberini et sossii ubi eorum venerabilia quiescunt corpora. et per vos in eodem *sancto et venerabili* vestro monasterio: Idest integrum omnem licere et portione seu pertinentia mea ex integro casale qui nominatur at illu buccatortiu positu vero in loco qui vocatur ad sanctum petrum at calistum eadem parte foras flubium. una cum arboribus fructiferis vel infructiferis et cum introitu suum omnibusque eis generaliter pertinentibus qui mihi pertinet per quondam maria genitrice mea qui fuit filia sergii cotticati de loco qui vocatur giniolo eadem parte foras flubium et ad eidem sergio abio meo pertinuit pro pastinatione sua de memorato vestro monasterio: de qua nihil mihi exinde aliquod remansit aut reserbavi nec in aliena persona commisi potestate. et a nunc et deinceps a me vobis et per vos in eodem sancto et venerabili vestro monasterio sint potestatem queque exinde facere volueritis. et neque a me memorato stephano qui nominatur cotticato una cum voluntate presente iamdicte eupraxie coniugi meae neque a nostris heredibus nullo tempore numquam vos prenominato domino stephano venerabili abbati aut posteris vestris vel memorato

Cristo, aiutaci!

✠ **N**el nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nel secondo anno di impero del signore nostro Michele grande imperatore, nel giorno decimo sesto del mese di marzo, quarta indizione, **neapoli**. Certo è che io Stefano detto Cotticato, figlio del fu Pietro, abitante invero nel luogo chiamato **setari** che è davanti al fiume, con la volontà della presente Euprassia coniuge mia, dal giorno presente con prontissima volontà ho venduto e consegnato a voi domino Stefano, venerabile abate del monastero dei santi Severino e Sossio dove riposano i loro venerabili corpi, e tramite voi allo stesso vostro *santo e venerabile* monastero, per intero tutta la parte e porzione e pertinenza mia dell'integro casale detto **at illu buccatortiu** sito invero nel luogo chiamato **ad sanctum petrum at calistum** dalla stessa parte davanti al fiume, con gli alberi fruttiferi o infruttiferi e con il suo ingresso e tutte le cose ad esso in generale pertinenti, che a me appartiene dalla fu Maria genitrice mia che fu figlia di Sergio Cotticato del luogo chiamato **giniolo** dalla stessa parte davanti al fiume e allo stesso Sergio nonno mio appartenne per lavorazione sua dal predetto vostro monastero. Di cui dunque niente rimase o riservai a me né affidai ad altra persona e da ora e d'ora innanzi da me a voi e tramite voi allo stesso vostro santo e venerabile vostro monastero sia *data* pertanto la potestà di farne quel che vorrete. E né da me predetto Stefano detto Cotticato, con la volontà della presente anzidetta Euprassia coniuge mia, né dai nostri eredi in nessun tempo mai voi anzidetto domino Stefano venerabile abate o i vostri posteris o il predetto vostro santo e venerabile monastero, che non accada, abbiate mai per ciò che sopra

sancto et venerabili vestro monasterio quod absit abeat de oc que superius vobis venundedi aliquando quacunq̄ requesitione aut molestia per nullum modum nec per summissis personas ha nunc et in perpetuis temporibus. et si quabis personas vos aut posteris vestris vel memorato sancto et venerabili vestro monasterio exinde at querendum benirit per me aut per meis heredibus tunc ego et heredes meis vobis posterisque vestris et ad memorato sancto et venerabili vestro monasterio exinde desuper tollere et tacitos facere debeamus asque omni data occansione: Quia ita nobis complacuit: Si autem ego vel heredes meis. quobis tempore contra anc chartulam ut super legitur benire presumserimus et in aliquid offensi fuerimus per quobis modum aut summissas personas tunc componimus vobis posterisque vestris et in memorato sancto et venerabili vestro monasterio auri solidos duos bythianteos: et hec chartula benditionis ut super legitur sit firma: scripta per manus sergii scriniarii filius domini leonis curialis scribere rogatus per indictione memorata quarta ✠

hoc signum ✠ manus memorati petri qui nominatur cotticato cum voluntate iamdicte eupraxie coniugi sue ego qui memoratos pro eis subscripsi et memorati tari traditos bidi ✠

✠ Ego petrus Curialis testis subscripsi et memorati tari traditos bidi ✠

✠ ΕΓΩ ΛΑΝΔΟΛΦΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΤΕΦΑΝΙ ΤΕΚΤΙ ΟΥΒ ΕΤ CCTOC ΤΑΠΙ ΤΡΑΔΙΤΟC ΒΙΔΙ ✠

✠ Ego stefanus curialis et scriniarius testis subscripsi et memorati tari traditos vidi ✠

✠ Ego leo Curialis qui memoratos post subscriptionem testium et memorati sergii scriniarii filii mei qui anc chartulam benditionis per mea preceptione scripsit: Ideo manus mea

vi ho venduto qualsiasi richiesta o molestia in nessun modo né tramite persone subordinate, da ora e in perpetuo. E se qualsiasi persona a nome mio o dei miei eredi venisse pertanto a chiedere a voi o ai vostri posterì o al predetto vostro santo e venerabile monastero, allora io e i miei eredi dobbiamo pertanto allontanarla e zittirla per voi e i vostri posterì e per il predetto vostro santo e venerabile monastero senza mancare alcuna data occasione. Poiché così fu a noi gradito. Se poi io o i miei eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questo atto, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posterì e al predetto vostro santo e venerabile monastero due solidi aurei di Bisanzio e questo atto di vendita, come sopra si legge, sia fermo, scritto per mano di Sergio scriniario, figlio di domino Leone curiale, richiesto di scrivere per l'anzidetta quarta indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Pietro detto Cotticato, con la volontà dell'anzidetta Euprassia coniuge sua, che io anzidetto per loro sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✠

✠ Io curiale Pietro come teste sottoscrissi e i suddetti tarenì vidi consegnati. ✠

✠ Io Landolfo, figlio di domino Stefano, come teste sottoscrissi e o suddetti tarenì vidi consegnati. ✠

✠ Io Stefano, curiale e scriniario, come teste sottoscrissi e o suddetti tarenì vidi consegnati. ✠

✠ Io anzidetto Leone curiale dopo la sottoscrizione dei testi e del predetto Sergio scriniario figlio mio che questo atto di vendita per mio comando scrisse, dunque con la mia propria mano completai e perfezionai per l'anzidetta quarta indizione. ✠

preceptione scripsit: Ideo manus mea propria complevi et absolvi per indictione memorata quarta ✠	
---	--